



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

# La Congiuntura

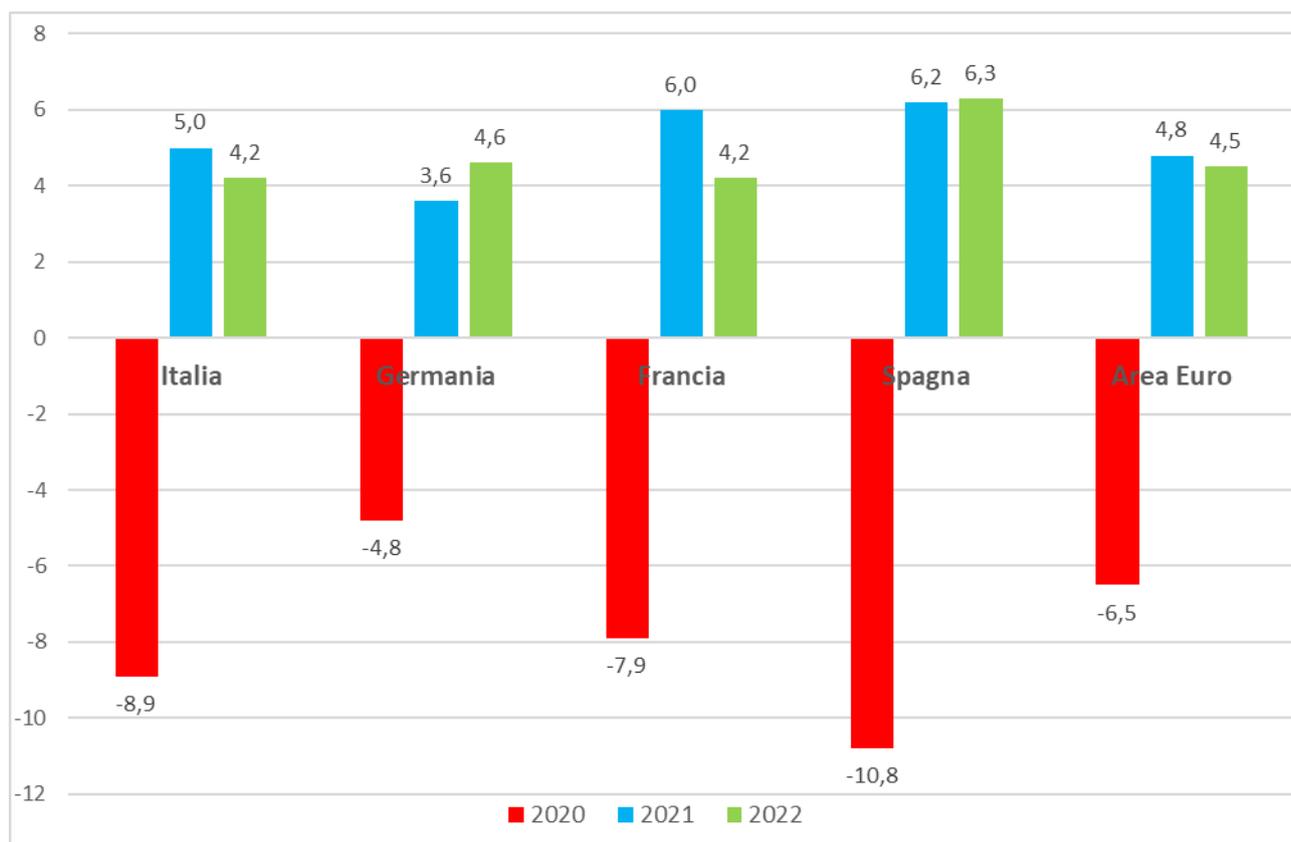


*(dati aggiornati al 28 luglio 2021)*

## ECONOMIA INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il sistema economico globale, dopo essere stato travolto nel 2020 in una misura e con una velocità senza precedenti a seguito della Pandemia di Covid 19, nella prima parte dell'anno in corso si è rafforzato anche se in maniera non uniforme.

### Prodotto Interno Lordo (variazioni % su anno precedente)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Commissione Europea

In **Cina**, dove il Pil aveva pienamente recuperato già nel corso del 2020 (unico tra i principali paesi a non aver subito una contrazione, registrando una crescita annua del +2,3%; per quest'anno il FMI stima un aumento del +8,1% rispetto allo scorso anno), e negli **Stati Uniti** (attività economica già tornata a fine primo semestre sui livelli pre-crisi, dopo il calo del 3,5% lo scorso anno) la crescita procede spedita (negli Usa Pil nel primo trimestre 2021 +1,6% in termini congiunturali; il FMI prevede una variazione annuale del +7% nel 2021 e del +4,9% nel 2022).

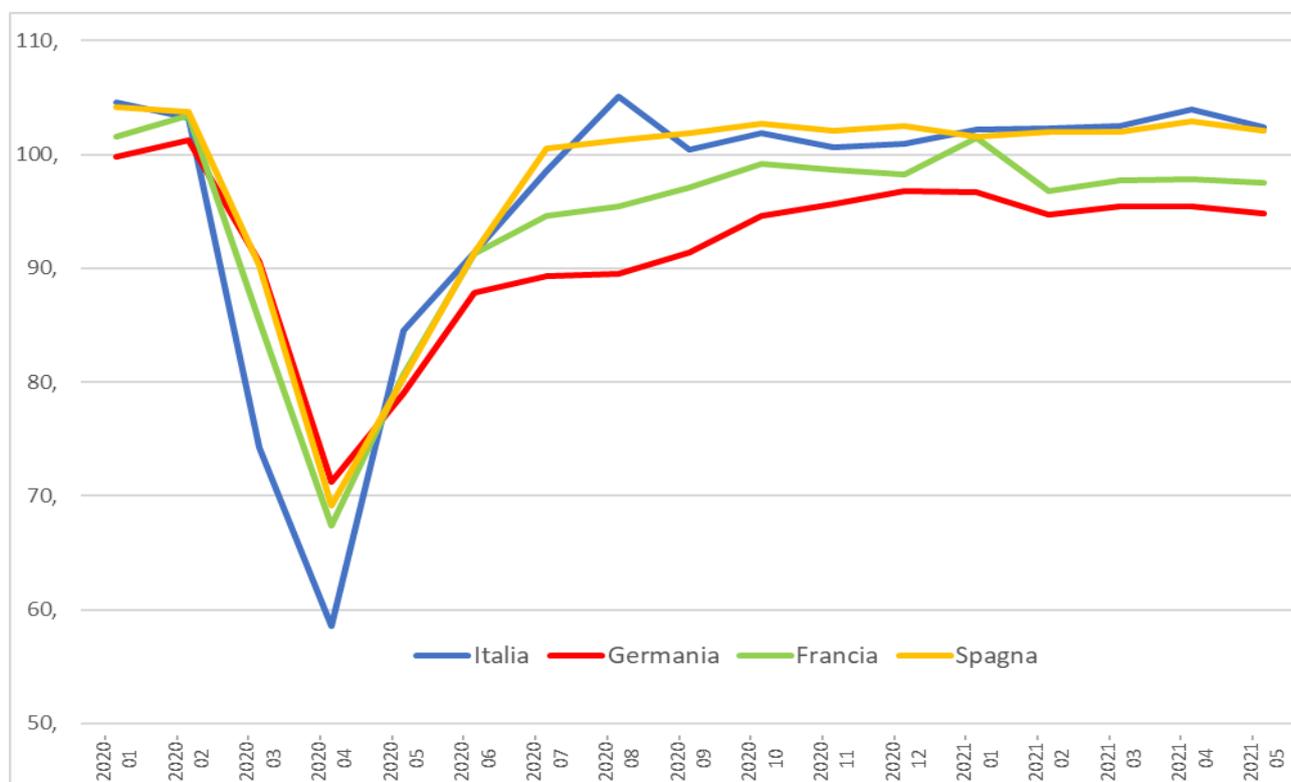
Nell'**Area Euro**, dopo la contrazione del Pil (-6,5%) registrata nel 2020 (Germania -4,8%, Francia -7,9%, Spagna -10,8%), la Commissione Europea, nei primi giorni di luglio, ha rivisto al rialzo le sue previsioni di crescita. Il rafforzamento del Pil, stimato aumentare del +4,8% nel 2021 e del +4,5% nel 2022, è attribuito ad una strategia vaccinale che si è rilevata efficace in molti paesi

membri, ad un ritorno della mobilità nell'area Schengen grazie anche al nuovo certificato vaccinale digitale, al recupero del commercio internazionale.

Anche per l'**Italia**, dopo il crollo del Pil dell'8,9% lo scorso anno (senza precedenti dalla Seconda Guerra Mondiale, che ha riportato il Pil al livello del 1998), la crescita, sempre secondo la Commissione Europea, è stata rivista complessivamente in rialzo del 5,0% nel 2021 e del 4,2% nel 2022 (rispetto a +4,2% e +4,4% stimati a maggio) (per la Banca d'Italia +5,1% nel 2021, +4,4% nel 2022; per il FMI +4,9% nel 2021, +4,2% nel 2022 ). Questo profilo espansivo è fortemente dipendente dall'efficacia e dalla realizzazione senza ritardi delle misure di sostegno finanziate con il bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelle delineate nel PNRR (che innalzerebbero, secondo la Banca d'Italia, di circa 4 punti percentuali il Pil nel triennio 2021-2023).

Il settore **industriale** ha sostenuto il processo di ripresa. L'Italia, che nella primavera dello scorso anno aveva registrato i risultati peggiori a seguito della maggiore durata del lockdown, si è riportata successivamente in linea con gli altri principali paesi dell'area euro, per poi collocarsi su livelli significativamente superiori. L'indice destagionalizzato della produzione industriale in Italia (che ha registrato una flessione annua dell'11,1% nel 2020) lo scorso aprile ha superato il valore di febbraio 2020, mese antecedente l'inizio dell'emergenza sanitaria (in Germania a maggio 2021 rispetto a febbraio 2020 la produzione è stata inferiore del -6,3%).

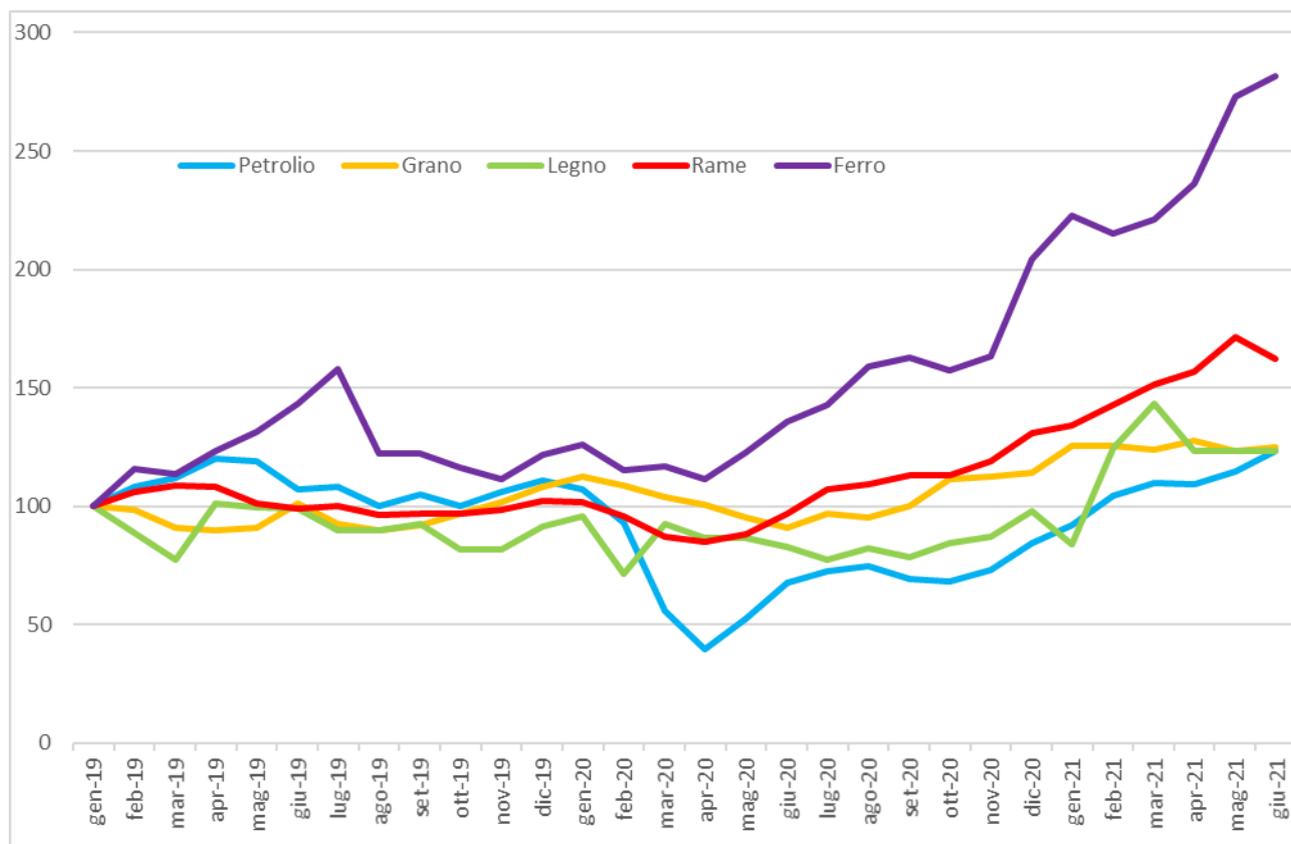
### Produzione industriale (indice destagionalizzato; base 2015=100; da gen. '20 a mag. 21)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

L'indice di **fiducia** degli imprenditori manifatturieri, rilevato dall'Istat a giugno, è ai massimi dall'autunno del 2000. Le prospettive sono positive, nonostante le preoccupazioni dovute alle carenze e all'incremento dei prezzi **materie prime** (a giugno 2021 rispetto a gennaio 2020: rame +60%, ferro +124%, petrolio +15%, legno +28%), che stanno generando un aumento dei tempi di consegna e una riduzione dei margini delle imprese, e dai timori che la "variante **Delta**" possa frenare i progressi ottenuti nella lotta alla diffusione del virus. La prosecuzione della campagna vaccinale (ad oggi hanno completato il ciclo vaccinale 31 milioni di italiani) è la *sine qua non* per non rallentare la ripresa dell'economia

### Prezzi materie prime (indici gennaio 2019=100)



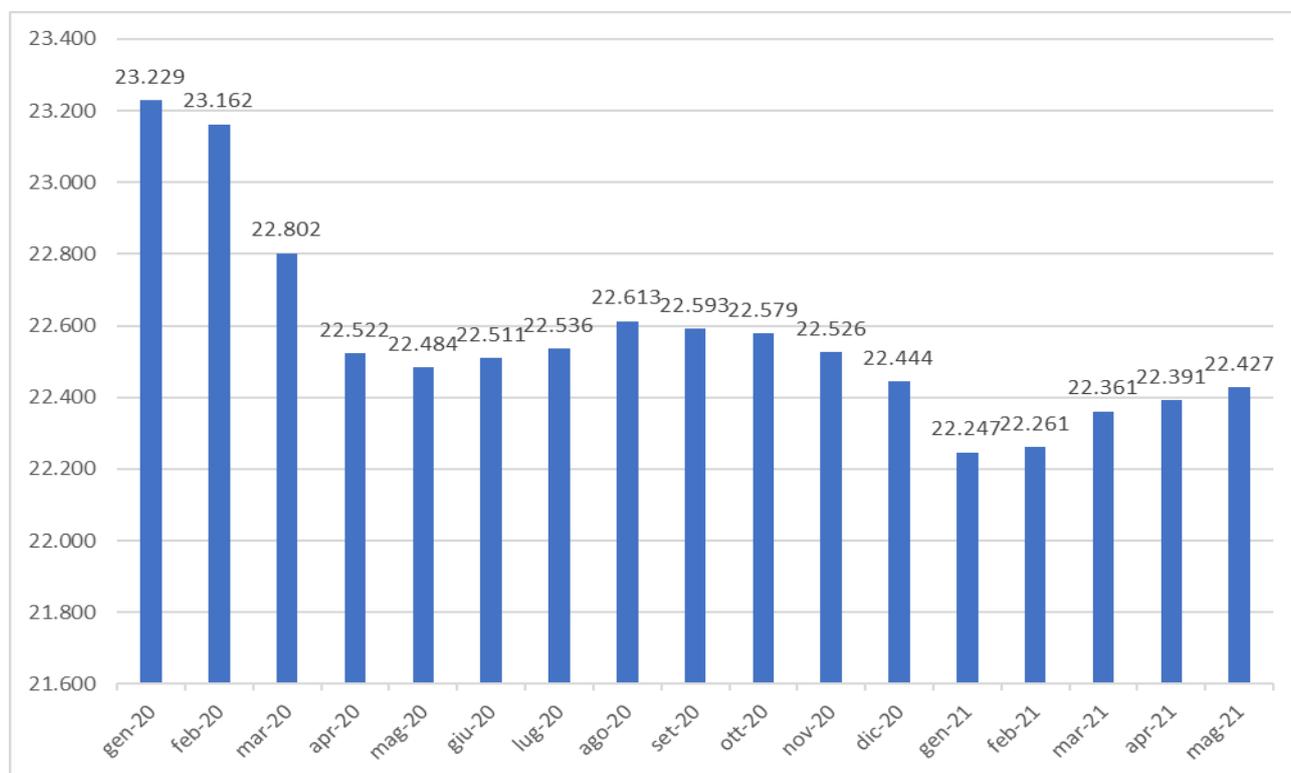
Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Banca Mondiale

Anche l'**export** è continuato a crescere. Il primo quadrimestre si è portato a +4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019 (prodotti della metallurgia +18,1%, meccanica +2,4%, mobili +5,8%, prodotti chimici +7,1%, prodotti alimentari +11,8%).

A maggio 2021 prosegue la crescita dell'**occupazione** iniziata a febbraio. Nel confronto con lo scorso gennaio il numero degli occupati è aumentato di 180 mila unità (esclusivamente a termine, +296 mila, mentre solo calati a tempo indeterminato, -26 mila, e gli indipendenti, -90 mila) ma

rispetto a febbraio 2020 è ancora inferiore di 735 mila unità. Gran parte di questa minore occupazione è tra gli indipendenti, calati del -8,2% (da 5.232 mila a 4.805 mila).

### Occupazione in Italia (valori assoluti in migliaia; dati destagionalizzati)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

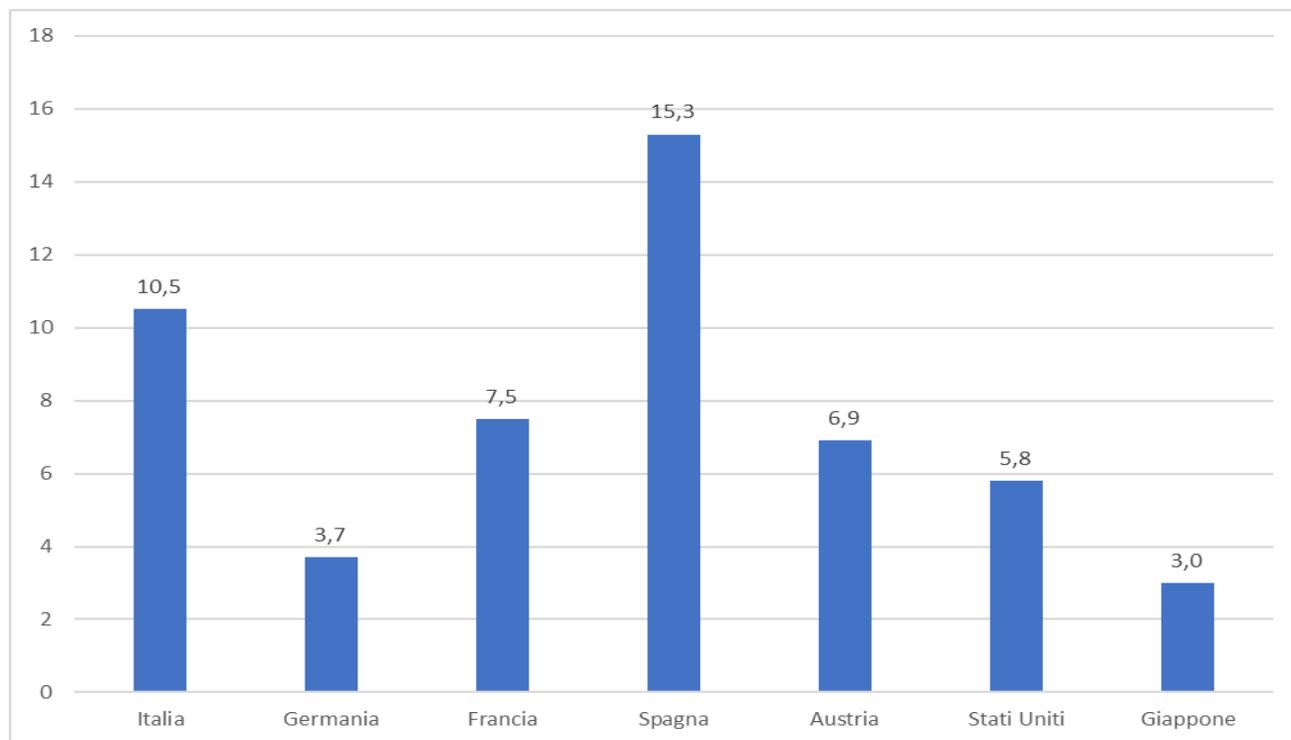
L'impatto delle misure emergenziali, blocco dei licenziamenti, che per alcune categorie di imprese proseguirà fino al 31 ottobre, e l'ampio ricorso alla cassa integrazione, stanno in parte frenando le assunzioni stabili delle imprese (a cui si somma anche la difficoltà di molte aziende a trovare **personale qualificato**), penalizzando soprattutto le donne e la fascia di età 35-49 anni. A maggio rispetto 12 mesi prima l'occupazione femminile è calata di 57 mila unità (stabile quella maschile), quella della fascia di età 35-49 anni è scesa di 245 mila unità (-2,7%; le restanti fasce hanno registrato variazioni positive).

Il **tasso di occupazione** (destagionalizzato) 15-64 anni (rapporto tra occupati e corrispondente popolazione di riferimento), a maggio pari a 57,2% (punto di minimo a gennaio 2021 con 56,5%), secondo l'Ocse ritornerà ai livelli pre-crisi (58,7% a febbraio 2020 e 59,3% a giugno 2019) nel terzo trimestre del 2022, in linea con la Francia ma più tardi della Germania.

Il tasso di **disoccupazione** (destagionalizzato) a maggio si è attestato al 10,5% (in Germania 3,7%, in Francia 7,5%, in Spagna 15,3%). Era il 9,8% a febbraio 2020. Il tasso di disoccupazione

degli under 25 resta elevatissimo, 31,7%, distante da quello tedesco, 7,5%, e francese, 19,2% e inferiore solo a quello spagnolo, 36,9%, e greco, 38,2%.

### Tasso di disoccupazione – Maggio 2021



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Eurostat

La pandemia ha avuto un forte impatto **demografico**. Il 2020 si è contraddistinto dal nuovo minimo storico di nascite dall'Unità d'Italia e da un massimo di decessi dal secondo dopoguerra. I **nati** della popolazione residente sono stati 404.104, in diminuzione del 3,8% rispetto al 2019 e di quasi il 30% a confronto con il 2008, anno di massimo relativo più recente delle nascite. La diminuzione delle nascite è proseguita anche a gennaio (-14% rispetto a 12 mesi prima) e febbraio (-4,7%) 2021, mentre nel mese di marzo si è avuta una prima inversione di tendenza (+3,7%). Nel 2020 si sono registrati 746.146 **decessi**, 100.526 in più rispetto alla media 2015-2019.

È proseguita l'espansione dei **prestiti** alle imprese. A maggio sui dodici mesi è cresciuta del 9% per le imprese della manifattura, del 3,4% per le imprese di servizi e dell'1,9% per le imprese di costruzioni. Sono aumentati anche i prestiti alle famiglie, +3,9%.

Il **tasso di interesse** medio sui nuovi finanziamenti bancari alle imprese, secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, rimane molto contenuto, 1,1% a maggio. Basso anche il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, 1,4%.

# ECONOMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

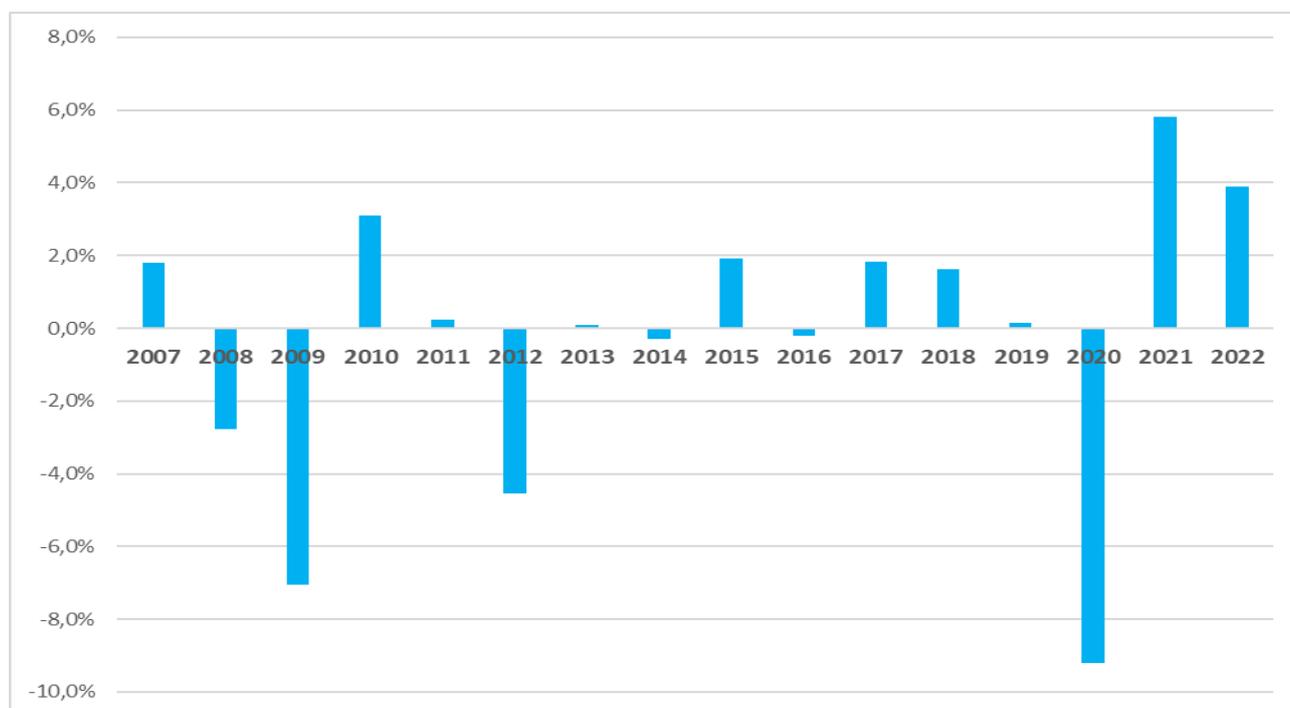
## Pil e sue componenti

In FVG il Pil nel primo trimestre del 2021, pur in un contesto ancora difficile per la terza ondata pandemica, ha tenuto. A sostenere l'economia ha contribuito soprattutto il recupero dell'industria, più forte delle attese. Più lenta la ripresa dei servizi, il cui andamento sta comunque ora migliorando con la ripartenza del turismo. Nella seconda parte dell'anno si potrà, inoltre, beneficiare dell'erogazione dei primi fondi europei. Quest'ultimo fattore assieme al progredire della campagna vaccinale e al recupero deciso del commercio internazionale hanno concorso a rivedere al rialzo le stime del Pil per quest'anno.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria Udine sui dati diffusi a luglio da Prometeia, il **Pil** regionale, dopo la caduta dello scorso anno, -9,2%, è stimato crescere del **+5,8%** nel 2021 (ad aprile si prevedeva +5,2%). La fase espansiva è prevista estendersi anche al 2022, quando, verosimilmente, l'attuazione delle misure incluse nel PNRR dovrebbe fornire uno stimolo più intenso che porterebbe il Pil ad aumentare del +3,9%.

Nel secondo semestre del prossimo anno l'economia regionale dovrebbe, quindi, riportarsi sopra il livello pre-pandemia, recuperando il profondo gap del 2020.

## Prodotto Interno Lordo (variazioni % su anno precedente)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Prometeia – luglio 2021

I **consumi** delle famiglie, dopo l'andamento fortemente deludente dello scorso anno, -12%, sono stimati in crescita del **+3,9%** nel 2021. Nonostante l'aumento del reddito disponibile, persisterà una cautela nelle scelte di spesa delle famiglie, che manterranno ancora alta la propensione al risparmio, a cui si aggiunge anche un cambiamento nelle abitudini di consumo.

Il consolidarsi della ripresa e la disponibilità di fondi, daranno un forte slancio agli **investimenti** che recupereranno già quest'anno, con un rimbalzo del **+16,4%**, la perdita registrata nel 2020, -7,3%.

### **Previsioni per l'economia del FVG**

(variazioni percentuali su anno precedente su dati concatenati; valore %)

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Prodotto interno lordo	0,2	-9,2	5,8	3,9
Spesa per consumi delle famiglie	0,7	-12,0	3,9	6,5
Investimenti fissi lordi	1,6	-7,3	16,4	7,3
Tasso di disoccupazione	6,1	5,8	7,3	7,4

*Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Prometeia – luglio 2021*

L'**export** regionale, dopo la debacle del 2020, dovrebbe crescere dell'**11,6%** quest'anno sospinto dalla ripresa del commercio mondiale.

L'**occupazione**, che lo scorso anno a fronte della drammatica caduta del Pil a seguito della pandemia è leggermente aumentata (+0,4%) in FVG rispetto allo stesso periodo del 2019 (unica regione in Italia a non aver registrato una variazione negativa: Nord Est e Italia -2%), è prevista crescere nel biennio di previsione 2021/2022. Fondamentale sarà l'espansione che registreranno i comparti dell'**industria** (il cui valore aggiunto è stimato aumentare del +10,5% quest'anno) e delle **costruzioni** (valore aggiunto +17,3% nel 2021, sostenuto dagli incentivi sulle ristrutturazioni e dagli investimenti pubblici). Più lenta la ripresa nei **servizi** (valore aggiunto +3,7% nel 2021), che torneranno ai livelli pre-pandemia solo ad inizio 2023.

Il **tasso di disoccupazione**, calato lo scorso anno a seguito del crollo della ricerca attiva di lavoro per le restrizioni alla mobilità, è previsto aumentare, complici anche inevitabili processi di ristrutturazione aziendale e di ricomposizione settoriale, portandosi al 7,3% quest'anno.

## **Produzione industriale**

Nel primo trimestre del 2021 l'attività produttiva manifatturiera ha registrato un marcato recupero rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+10%) quando l'inizio del lockdown aveva comportato l'arresto forzato di molte attività. Sempre con riferimento al primo trimestre 2021, la produzione è cresciuta del 4,8% rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

## **Commercio estero**

In flessione nel primo trimestre 2021 le **esportazioni** regionali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno dell'8,2%. Il dato è influenzato dalla **cantieristica**, soggetto ad elevata variabilità nel tempo che ha segnato un calo del 97,9%. Al netto delle vendite all'estero di navi e imbarcazioni la variazione dell'export del FVG è stata del **+4,3%**, in linea con quanto rilevato nel Nord Est, +4,5%, e in Italia, +4,6%.

In crescita le esportazioni di prodotti della **metallurgia** (+15,6% rispetto al 2020 e +2,7% rispetto al 2019), **mobili** (+19,6% rispetto al 2020 e +8,1% rispetto al 2019), elettronica e apparecchiature **elettriche** (+15,7% rispetto al 2020 e +17,3% rispetto al 2019), in calo quelle di **macchinari** (-6,7% rispetto al 2020 e -20,6% rispetto al 2019).

## **Mercato del lavoro**

In FVG nei primi 5 mesi del 2021 le **assunzioni** hanno riguardato 80.446 rapporti di lavoro, +29,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 ma -14,8% rispetto al 2019 a seguito dei cali registrati nei comparti del terziario e degli alberghi e ristoranti.

Le **cessazioni** sono state pari a 58.633 unità, con un **saldo positivo** di **21.813**, superiore a quello registrato nel 2020, 6.374, e di poco inferiore a quello del 2019, 24.088.

Il recupero rispetto al periodo pre-pandemia appare spedito: nel mese di maggio le assunzioni risultavano superiori del 6% a quelle registrate nello stesso mese del 2019.

## **Prestiti bancari**

Secondo i dati della Banca d'Italia, in FVG a marzo 2021 i prestiti bancari alle **imprese** con sede in regione sono aumentati del 13,3% sui 12 mesi, in decelerazione rispetto a dicembre 2020, +17%. L'espansione dell'ultimo anno è stata favorita dalle misure a sostegno delle imprese in bonis che hanno riguardato il rafforzamento del sistema di garanzie pubbliche, la proroga dei prestiti in scadenza, la sospensione dei pagamenti

rateali e il congelamento dei prestiti revocabili. Quest'ultimo ha consentito il pieno utilizzo dei margini disponibili sulle linee di credito già accordate alle imprese.

A marzo 2021 ha ripreso vigore la crescita dei finanziamenti erogati da banche e società finanziarie alle **famiglie** (2,6% a marzo sui 12 mesi; a dicembre 1,8%), favorita da condizioni accomodanti dal lato dell'offerta.

### **Demografia**

In FVG nel 2020 le **nascite** sono state 7.400 circa, in calo dello 0,8% rispetto all'anno precedente, mentre i **decessi**, 16.600, hanno registrato un balzo del +16,1% rispetto al 2019, con una dinamica naturale negativa di 9.200 unità.

L'impatto del Covid ha, pertanto, accelerato il decremento demografico in atto dal 2010.

La popolazione regionale il 1° gennaio 2021 si è attestata a 1.198.800, con un calo annuale del 6,2 per mille.

Per le nascite si sta registrando da molti anni una riduzione costante: nel 2007 i nati furono 10.503. Nel 2020 si sono, pertanto, avuti il **30%** in meno di nati rispetto a 13 anni fa.

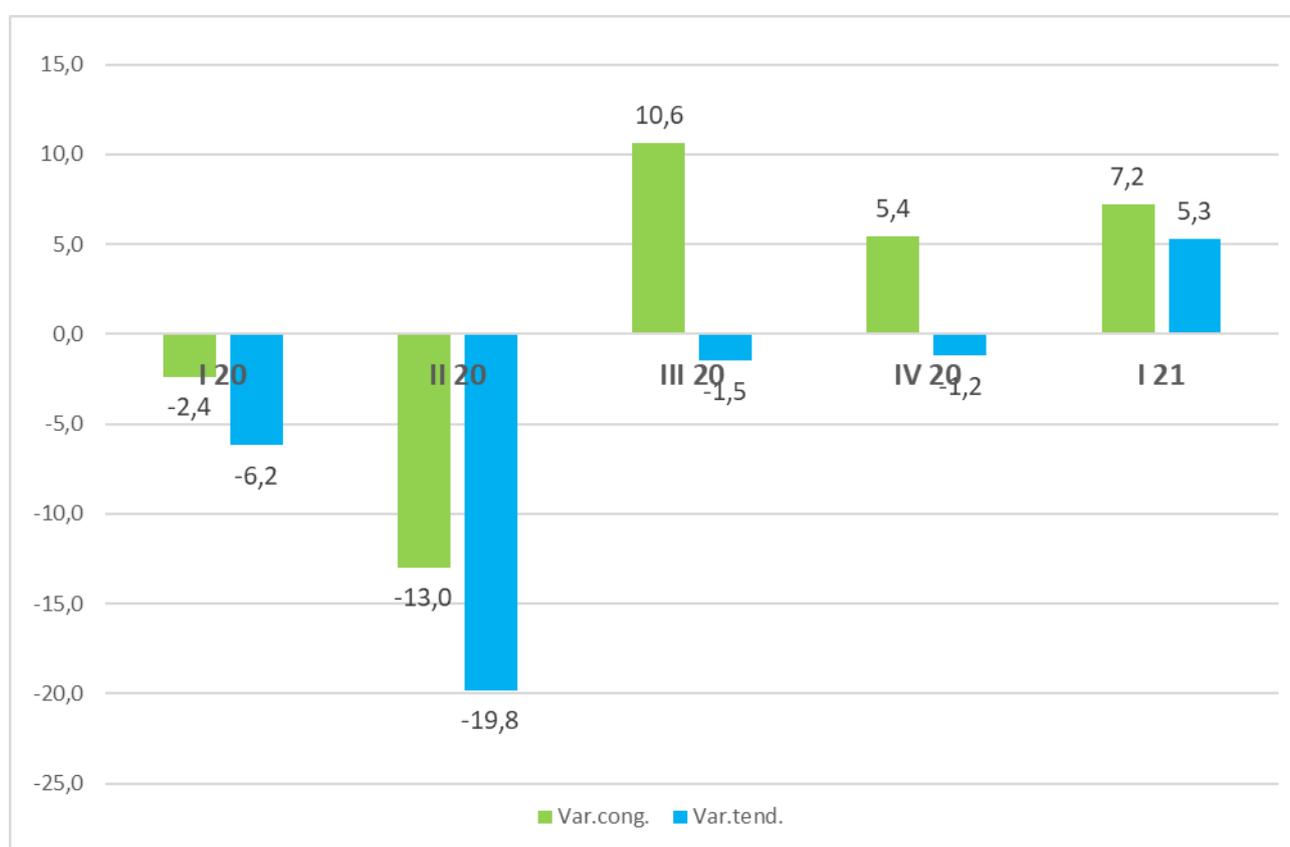
Il clima di incertezza e di paura che si avuto durante la pandemia con gli inevitabili riflessi sulla natalità appare ancora più evidente dall'analisi dei dati mensili. Nel bimestre dicembre 2020 – gennaio 2021 in FVG si è registrato un calo del **16,8%** delle nascite rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

# ECONOMIA IN PROVINCIA DI UDINE

## Produzione industriale

L'indicatore della produzione industriale friulana, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, segna **nel primo trimestre 2021** un ulteriore recupero **congiunturale** rispetto al trimestre precedente, **+7,2%**. Significativo anche il rimbalzo **tendenziale** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, **+5,3%**.

### Produzione industriale in Provincia di Udine variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno scorso (tendenziali) e rispetto trimestre precedente (congiunturali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

Nella prima parte dell'anno la fase ciclica dell'industria friulana si è quindi irrobustita parallelamente alla decelerazione della diffusione del coronavirus. La spedita prosecuzione della **campagna vaccinale**, unitamente alla capacità delle imprese di adattarsi alle mutate condizioni di operatività prefigurano una ulteriore espansione della produzione industriale nei prossimi mesi che faciliterebbe un ritocco significativo dei prezzi, a seguito della maggiore domanda, inglobando una parte dei forti rincari delle **materie prime**.

Analogamente alla produzione, anche le **vendite**, sulla scia del migliorato clima di **fiducia** di famiglie e imprese, hanno segnato nel **primo trimestre** del 2021 un aumento rispetto al quarto trimestre 2020 del **+8,7%**, e del **+6%** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Nel dettaglio, a livello settoriale, l'industria **meccanica** provinciale, dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel 2020 (-7,6%), nel primo trimestre 2021 ha segnato un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, +3,4%, e al quarto trimestre 2020, +3,3%.

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale), una frenata nel 2019 (-3,5%) e forte contrazione nel 2020 (-8,7%), ha riportato un forte rimbalzo nei primi tre mesi del 2021, sia tendenziale, +8,1%, che congiunturale, +14,1%.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) del 2020 (-8,2%), è seguito una significativa variazione positiva nel primo trimestre dell'anno in corso rispetto allo stesso del 2020, +6,5%.

In aumento nel primo trimestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 la produzione nell'industria della **carta**, +8,9%, **pelli e cuoio**, +4%, **gomma e plastica**, +15%, **tessile**, +3% mentre risultano in calo l'industria **alimentare**, -6,4%, **chimica**, -7,3%, **materiali da costruzione**, -2,4%, **calzature**, -7%.

### **Mercato del lavoro**

In Provincia di Udine, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati dell'Osservatorio del lavoro della Regione, nel periodo **gennaio-marzo 2021** le **assunzioni** hanno riguardato **18.785** rapporti di lavoro, **-2,8%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quando si sono contate in 19.324 unità).

La maggior parte delle assunzioni, 7.764, pari al 41,3% del totale, ha interessato il terziario, diminuite dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Segue il **manifatturiero** che, con 3.547 assunzioni, il 18,9% del totale, ha registrato, viceversa, una **crescita** del **9,7%**. Anche le **costruzioni** con 1.345 assunzioni, il 7,2% del totale, segnano un incremento del **35%**. Il comparto Alberghi e ristoranti (7,2% del totale) segna un pesante calo del -43,8%.

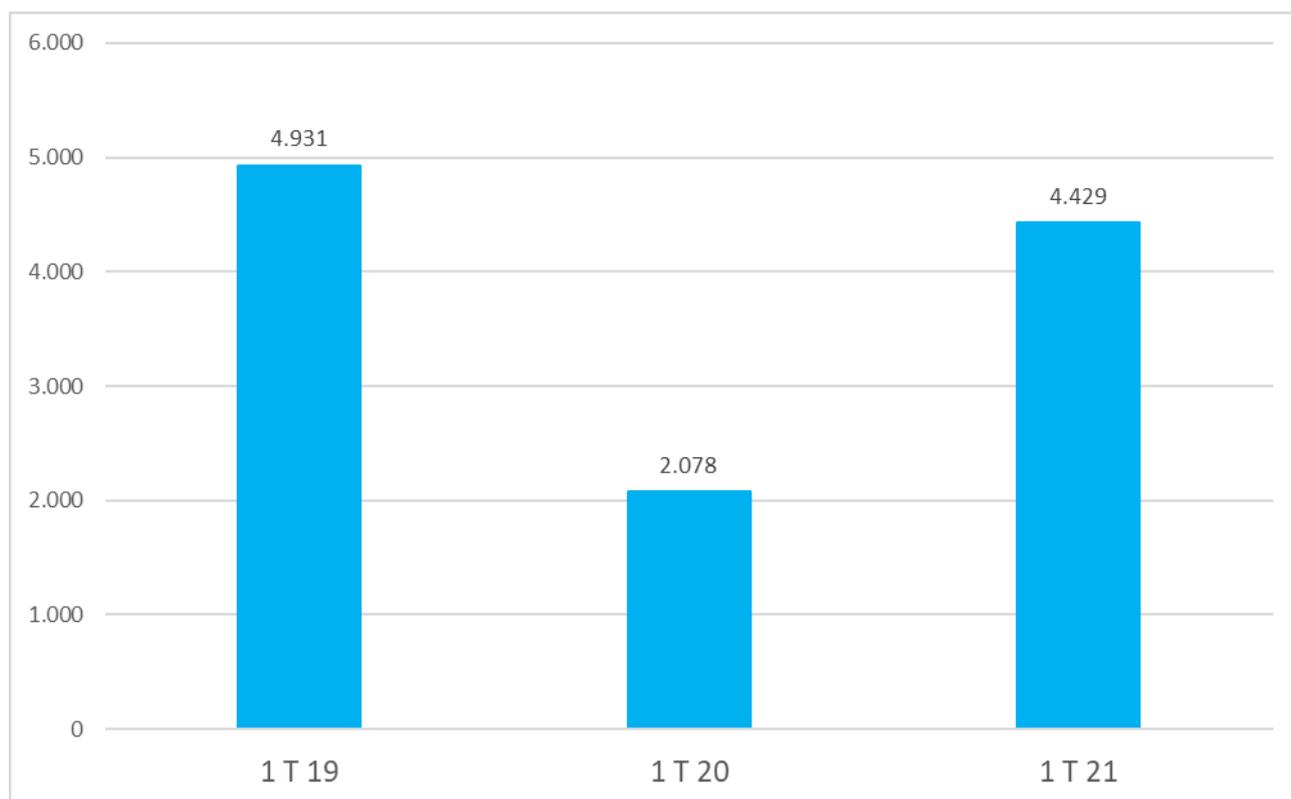
Le **cessazioni** sono state pari a **14.356** unità (ben inferiori rispetto al 2020, 17.246), con un **saldo positivo** di **4.429**, **superiore** a quello registrato nei primi tre mesi del **2020**, 2.078, e prossimo a quello del 2019, 4.931.

Nel complesso dei settori economici la tipologia contrattuale prevalente, nel periodo gennaio-marzo 2021, è rappresentata dal rapporto a tempo **determinato** che ha interessato 9.625 assunzioni, pari al 51,2% del totale. Seguono il lavoro in somministrazione, 3.068 assunzioni corrispondenti ad una quota del 16,3%, il rapporto a tempo indeterminato con 1.857 assunzioni, il 9,9% del totale, e il lavoro intermittente (5,9% per 1.099 assunzioni).

Nel **manifatturiero** la tipologia contrattuale maggiormente utilizzata è il lavoro in **somministrazione**, 1.483 assunzioni pari al 41,8% del totale, seguita dal lavoro a tempo determinato, 1.232 assunzioni per una quota del 34,7%, e da quello a tempo indeterminato, 488 assunzioni per una quota del 13,8%.

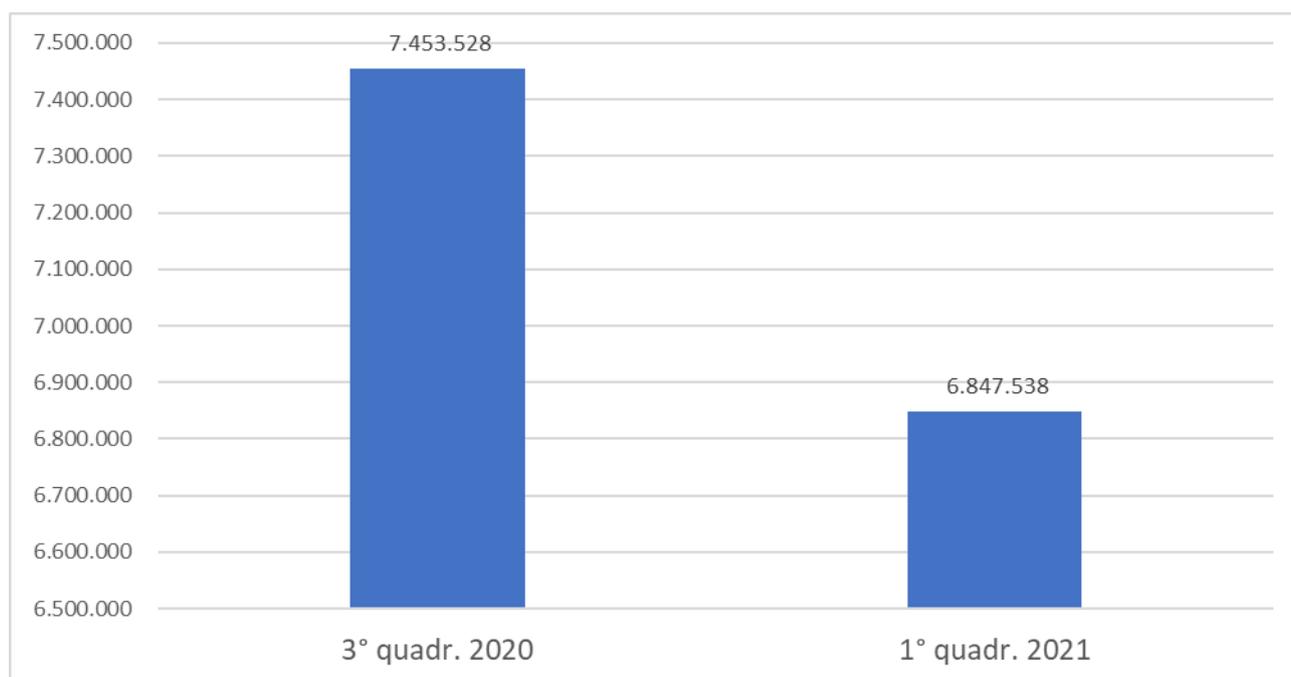
Nei primi quattro mesi dell'anno in corso si è osservato, inoltre, un netto calo dell'utilizzo della **cassa integrazione guadagni**, rispetto all'ultimo quadrimestre 2020, -8,1%, un ulteriore segnale della ripresa in atto.

### Saldo Assunzioni/Cessazioni in Provincia di Udine – gennaio-marzo



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Osservatorio del lavoro Regione FVG

## Ore Cassa Integrazioni Guadagni in Provincia di Udine



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati INPS

## Commercio estero

Nel primo trimestre 2021 le **esportazioni** della Provincia di Udine, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, hanno registrato leggera crescita, **+0,8%**, pari a 11 milioni, da 1.394 a 1.405 milioni di euro, **interrompendo il trend di contrazione** degli ultimi 5 trimestri.

### Prov. di Udine – Esportazioni trimestrali (valori in euro e variazioni % rispetto allo stesso trimestre anno precedente)

	EXP2017	EXP2018	EXP2019	18/17	19/18
1 Trim 19	1.266.420.173	1.396.296.306	1.515.465.056	10,3%	8,5%
2 Trim 19	1.478.979.282	1.599.213.161	1.740.625.550	8,1%	8,8%
3 Trim 19	1.285.223.172	1.454.700.332	1.502.230.912	13,2%	3,3%
4 Trim 19	1.438.002.176	1.585.678.364	1.508.355.680	10,3%	-4,9%
	EXP2018	EXP2019	EXP2020	19/18	20/19
1 Trim 20	1.396.296.306	1.515.465.056	1.393.760.280	8,5%	-8,0%
2 Trim 20	1.599.213.161	1.740.625.550	1.257.647.371	8,8%	-27,7%
3 Trim 20	1.454.700.332	1.502.230.912	1.299.935.658	3,3%	-13,5%
4 Trim 20	1.585.678.364	1.508.355.680	1.440.707.328	-4,9%	-4,5%
	EXP2019	EXP2020	EXP2021	20/19	21/20
1 Trim 21	1.515.465.056	1.393.760.280	1.404.591.916	-8,0%	0,8%

Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Nell'analisi della variazione positiva occorre tenere presente che lo scorso anno il dato trimestrale era stato **influenzato** dalle misure restrittive introdotte per il contenimento della pandemia con conseguente **sospensioni** temporanee delle attività produttive.

Le conseguenze della crisi pandemica sugli scambi globali aveva lo scorso anno determinato una forte caduta delle esportazioni (-14% la variazione annuale tendenziale in provincia di Udine) delle imprese friulane, caratterizzate da una forte **propensione all'export**. La decisa ripresa del commercio mondiale in atto dovrebbe sostenere una rapida evoluzione delle vendite all'estero che potrebbero **recuperare** entro fine anno il crollo del 2020.

Nel primo trimestre di quest'anno il valore delle **importazioni** di merci è cresciuto del **+18,8%**, attestandosi a quota 895 milioni di euro. Il saldo della **bilancia commerciale** si è confermato **positivo** per 509 milioni di euro, in calo rispetto ai 640 milioni di euro del primo trimestre 2020.

La variazione positiva delle vendite all'estero è stata determinata dalla crescita delle esportazioni dei prodotti della **metallurgia** (+17,9%, da 358 a 422 milioni di euro), prodotti **alimentari** (+11,1%, da 67 a 75 milioni di euro), articoli in **gomma e materie plastiche** (+2,5%, da 67 a 69 milioni di euro), **computer e prodotti dell'elettronica** (+4,3%, da 30 a 31 milioni di euro).

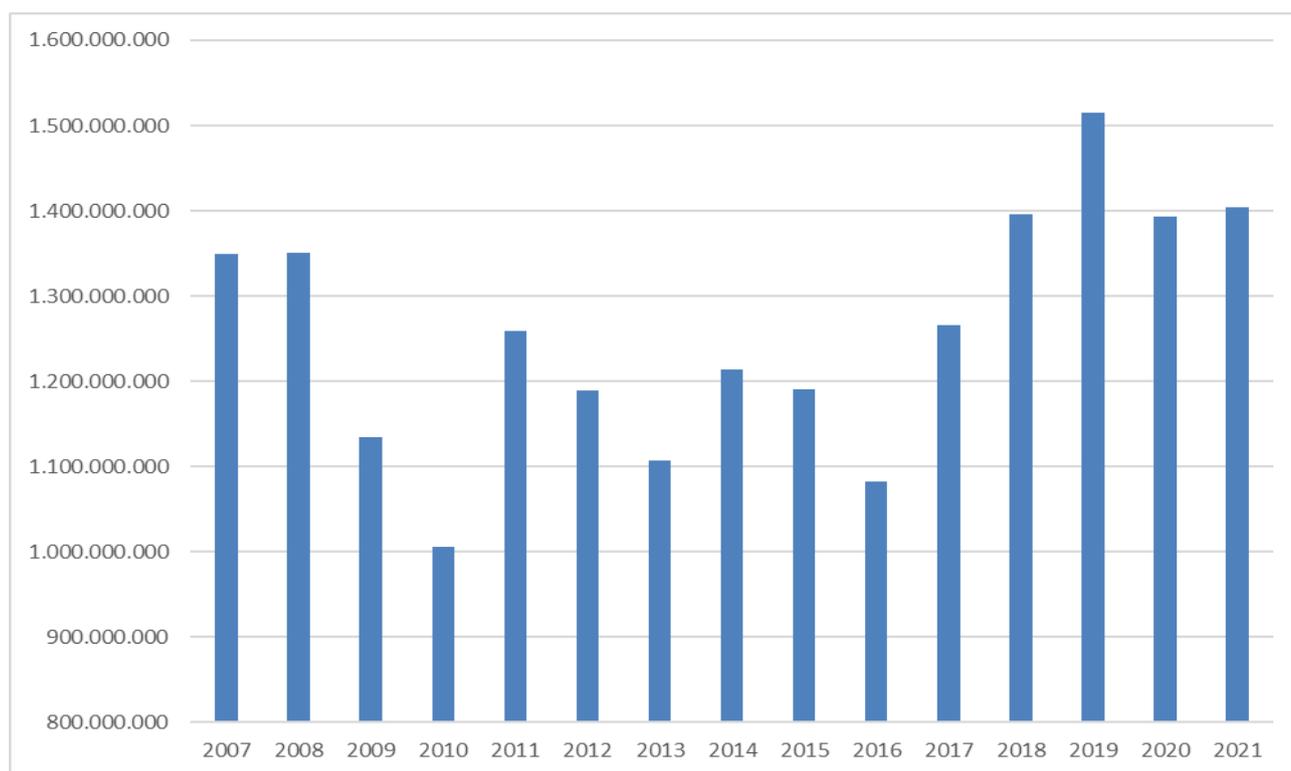
In calo l'export di **macchinari** (-12,1%, da 277 a 244 milioni di euro), prodotti in **metallo** (-1,4%, da 144 a 141 milioni di euro), **mobili** (-7,4%, da 103 a 96 milioni di euro), prodotti **chimici** (-19,1%, da 58 a 47 milioni di euro), **apparecchiature elettriche** (-10,7%, da 50 a 45 milioni di euro) e **bevande** (-12,4%, da 14 a 12 milioni di euro).

Nei primi tre mesi del 2021 il recupero delle esportazioni di beni in valore è stato sostenuto dalle vendite sui mercati della **UE 27**, cresciute del **+7,1%** rispetto al primo trimestre 2020 (da 892 a 955 milioni di euro). Quelle verso il **resto del mondo** sono invece diminuite del **-10,4%** (da 502 a 450 milioni di euro).

Nel dettaglio la **Germania**, primo paese di destinazione dell'export con una quota pari al 16,5% del totale, ha registrato nel 2021 una crescita del 4,1%, da 222 a 231 milioni di euro.

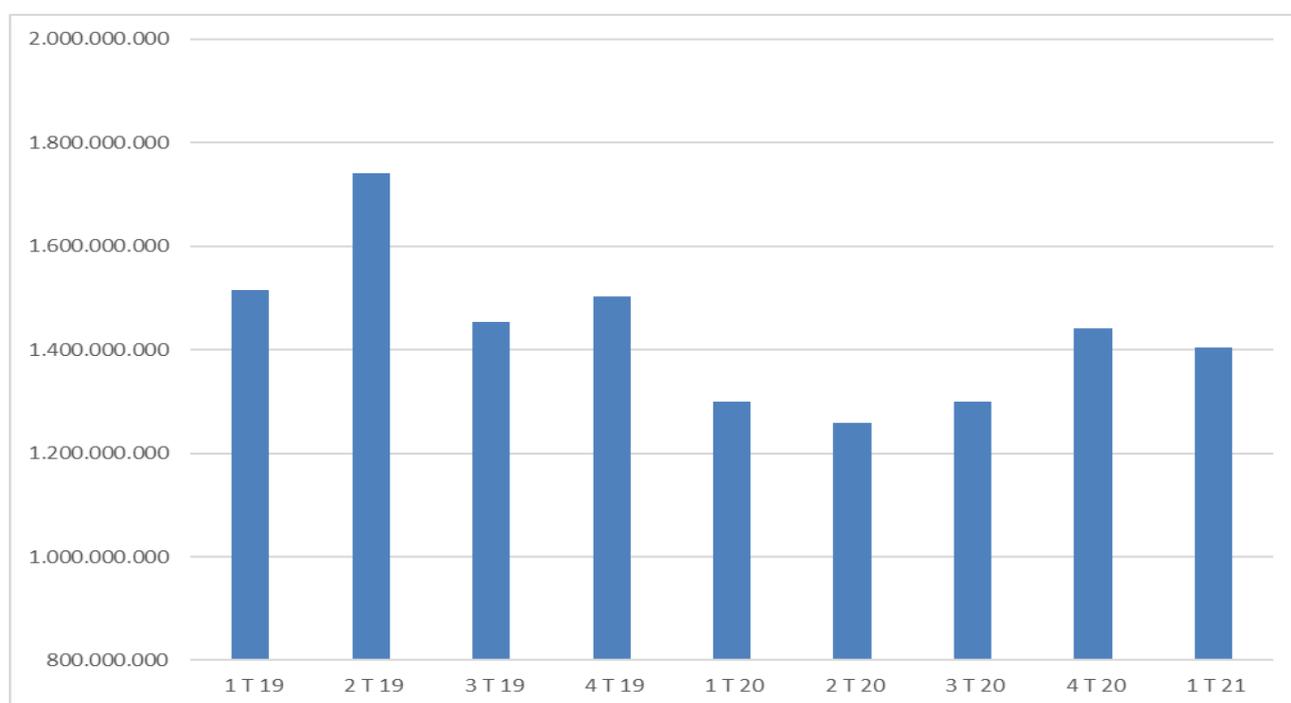
Seguono **Austria** (+8,8%, da 116 a 127 milioni di euro), **Francia** (+1,4%, da 101 a 102 milioni di euro), **Stati Uniti** (-8,1%, da 110 a 101 milioni di euro), **Polonia** (+56%, da 40 a 63 milioni di euro), **Spagna** (+16,4%, da 51 a 59 milioni di euro).

### Prov. di Udine – Esportazioni gennaio-marzo (valori in euro)



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

### Prov. di Udine – Esportazioni per trimestri (valori in euro)



Elaborazioni Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

*Dati aggiornati al 28 luglio 2021*

*Fonti: Istat, Eurostat, Commissione Europea, FMI, Banca d'Italia, CSC, Ocse, Prometeia, Osservatorio lavoro Regione FVG, Inps, Indagine Congiunturale Confindustria FVG*

*Testo, elaborazioni, grafici: Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine  
(tel. 0432 276268, [studi@confindustria.ud.it](mailto:studi@confindustria.ud.it))*